

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2017, n. 84-6276

Integrazione degli interventi da includere nel Piano di Azione e Coesione (PAC) per la salvaguardia degli interventi strategici avviati nell'ambito del POR FESR 2007/2013 - Modifica della DGR n. 79 - 3817 del 04/08/2016.

A relazione del Vicepresidente Reschigna e dell'Assessore De Santis:

Visti:

il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e smi;

il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e smi;

il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e smi;

il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007 smi, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

il POR Piemonte FESR 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 3809 del 02/08/2007 e modificato con Decisione C (2009) 7432 del 23/09/2009, Decisione C (2010) 5672 del 12/08/2010, Decisione C (2012) 9212 del 10/12/2012, Decisione C (2013) 1662 del 27/03/2013, Decisione C (2016) 78 del 11/01/2016;

le deliberazioni della giunta regionale n. 36-7053 del 08/10/2007, n. 28-664 del 27/09/2010, n. 20-5268 del 29/01/2013, n. 1-5685 del 23/04/2013, n. 12-2885 e da ultimo del 08/02/2016 con le quali si è preso atto delle Decisioni succitate;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1 – 2367 del 06/11/2015 con la quale la Giunta regionale ha proposto al Comitato di Sorveglianza del POR FESR la modifica del Piano finanziario del POR FESR, successivamente approvata e accettata dalla Commissione con Decisione C (2016) n. 78 del 11/01/2016;

la nota prot. n. 17430 del 09/11/2015 con la quale l'AdG ha richiesto all'Agenzia per la Coesione di aderire al PAC da finanziare con le risorse derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR FESR;

la nota prot. AICT-DPS 10082 del 25/11/2015 con la quale l'Agenzia per la Coesione ha espresso parere favorevole alla riprogrammazione proposta;

la DGR n. 79 – 3817 del 04/08/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli interventi di *salvaguardia* da cofinanziare con il PAC.

Considerato che:

a seguito delle verifiche poste in essere dall'AdG circa la spesa da includere nella domanda finale di rimborso è emerso che taluni costi risultavano quietanzati oltre la data finale di ammissibilità del 31.12.2015 prevista dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006;

dai suddetti accertamenti è emerso che nella maggior parte dei casi le spese sostenute oltre il 31.12.2015 riguardavano il pagamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni delle voci relative all'IVA e alla ritenuta d'acconto che, in entrambi i casi, devono essere versate allo stato.

In particolare:

- a) la Legge 190 del 2014 (comma 629, lettera b) ha introdotto il meccanismo dello split payment dell'IVA e l'art. 4 del Decreto del MEF del 23 gennaio 2015, posto in essere in applicazione del comma succitato, ha previsto, per gli enti pubblici, la possibilità di effettuare, entro il giorno 16 del mese, il versamento cumulativo dell'IVA dovuta considerando tutte le fatture per le quali l'imposta è divenuta esigibile nel mese precedente;

- b) in ottemperanza all'art. 25 del DPR n. 600 del 1973 s.m.i., i sostituti d'imposta che corrispondono compensi per prestazioni di lavoro autonomo, devono operare, all'atto del pagamento, una ritenuta a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e tale ritenuta, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 241/1997 s.m.i., deve essere versata, dal sostituto medesimo, entro il giorno 16 del mese successivo a quello del pagamento.

Dato atto che:

l'AdG ha aderito al PAC finanziato con le risorse derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007/2013 (euro 31.650.000,00) e dal corrispondente cofinanziamento regionale (euro 9.273.460,00), a seguito della modifica del Piano finanziario del POR FESR, approvata e accettata dalla Commissione con Decisione C (2016) n. 78 del 11/01/2016; la necessità di adesione al PAC è derivata dall'esigenza di salvaguardia di alcuni progetti che presentavano ritardi nell'attuazione delle opere e che detti ritardi rischiavano di compromettere la realizzazione dei progetti siffatti entro la data del 31 dicembre 2015 (data finale di ammissibilità della spesa);

con DGR n. 79 – 3817 del 04/08/2016 la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli interventi di *salvaguardia* da cofinanziare con il PAC.

Tenuto conto che:

l'applicazione da parte dei soggetti pubblici, beneficiari dei contributi del POR FESR 2007/2013, delle disposizioni di cui alle citate lettere a) e b), relativamente alle fatture emesse dai loro fornitori negli ultimi mesi del 2015, ha avuto come conseguenza il pagamento effettivo dell'IVA e della ritenuta d'acconto a gennaio 2016, determinando il mancato rispetto dell'art. 56 del Reg. 1083/06, che individua il 31 dicembre 2015 quale data finale di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR. In particolare tali soggetti hanno disposto un mandato di pagamento a loro favore, accantonando all'uopo le risorse destinate al pagamento dell'IVA e delle ritenute d'acconto al fine di versarle entro il 16 gennaio 2016;

l'esclusione delle suddette spese dalla dichiarazione finale del POR FESR 2007/2013 è avvenuta pertanto sulla scorta di valutazioni prudenziali da parte dell'AdG, volte alla salvaguardia della conformità della spesa finale dichiarata con le richiamate norme comunitarie in materia di ammissibilità della spesa;

l'eventuale mancato cofinanziamento delle suddette spese a valere su un'altra fonte di sostegno, assommato all'esclusione delle stesse dal POR FESR 2007/2013, potrebbe incidere negativamente sui bilanci di taluni soggetti pubblici, i quali hanno comunque agito nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, poiché si sono avvalsi delle facoltà da queste riconosciute;

con riferimento all'intero territorio piemontese, le spese escluse inerenti pagamenti IVA e versamenti delle ritenute d'acconto, complessivamente non sono superiori a Euro 2.000.000,00;

il valore degli interventi approvati al finanziamento del PAC, con DGR n. 79 – 3817 del 04/08/2016, ha consentito il totale assorbimento della sola quota di cofinanziamento nazionale, risultando pertanto ancora disponibile la quota di cofinanziamento regionale del PAC;

il finanziamento delle suddette spese a valere sul PAC contribuisce ad una celere realizzazione del Piano stesso, essendo tali spese già sostenute e pertanto immediatamente rendicontabili, ed inoltre può liberare risorse finanziarie presso le Pubbliche Amministrazioni beneficiarie, contribuendo pertanto al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del pareggio di bilancio e del rilancio degli investimenti pubblici.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante della presente Deliberazione;
- di disporre il riconoscimento delle spese dell'IVA e delle ritenute d'acconto pagate dai soggetti pubblici oltre il termine del 31/12/2015, nonché del relativo contributo, a valere sulla quota di cofinanziamento regionale del PAC, qualora siano rispettate le seguenti condizioni:
 - si riferiscano a documenti di spesa il cui imponibile sia stato quietanzato al 31/12/2015 e siano stati inseriti nell'ambito della certificazione finale di spesa del POR FESR 2007/2013;
 - la somma della quota di contributo relativa alle spese sopra menzionate e quella del contributo riconosciuto nell'ambito del POR FESR 2007/2013 in fase di chiusura non sia superiore all'ammontare complessivo del contributo inizialmente concesso come rideterminato a seguito delle procedure di selezione;
- di integrare l'elenco degli interventi di *salvaguardia* cofinanziati con il PAC approvato con DGR n. 79 – 3817 del 04/08/2016 secondo i contenuti di cui all'allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato alla Direzione competitività del sistema regionale di adottare i provvedimenti conseguenti, volti peraltro a favorire il celere trasferimento delle risorse finanziarie spettanti alle Pubbliche Amministrazioni beneficiarie;
- di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto trovano integrale copertura nell'ambito delle somme già impegnate all'atto della concessione del contributo.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

Allegato 1 alla DGR – Elenco degli interventi inclusi nel PAC Piemonte

PRIORITA'	LINEA	AZIONE
8. Efficienza Energetica	Salvaguardia	UNICA NZEB, Realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte
8. Efficienza Energetica	Salvaguardia	Riqualificazione edificio comunale Cassinasco
10. Aree di attrazione culturale	Salvaguardia	Progetto di restauro dei giardini di Palazzo Reale di Torino
10. Aree di attrazione culturale	Salvaguardia	Realizzazione di percorso ciclo pedonale su strada vicinale del Canale di Caluso
12. Sistemi Urbani	Salvaguardia	Riqualificazione Zona B e Zona C del Compendio Immobiliare TNE in Area Mirafiori di Torino
12. Sistemi Urbani	Salvaguardia	Realizzazione Energy center nell'area ex-westinghouse
12. Sistemi Urbani	Salvaguardia	La ricerca ed il trasferimento tecnologico come motore di impresa
12. Sistemi Urbani	Salvaguardia	PISU Vercelli - Ex monastero di San Pietro martire - restauro conservativo
12. Sistemi Urbani	Salvaguardia	PISU Biella - Realizzazione nuovo parcheggio pubblico con recupero area ex maglificio Boglietti
12. Sistemi Urbani	Salvaguardia	PISU Alessandria - A.1.1 Recupero ambientale sponda tanaro e giardini comunali
12. Sistemi Urbani	Salvaguardia	PISU Alessandria - C.3.1 Realizzazione parcheggio cittadella
12. Sistemi Urbani	Salvaguardia	PISU Alessandria - Illuminazione via bruno, dossena, c.so monferrato e parcheggio cittadella
Assistenza Tecnica	Salvaguardia	Assistenza Tecnica
n.a.	Salvaguardia	PAC regionale